



GUBBIO

La via francescana salverà il pianeta

E' il messaggio di «Terra mater»

I TANTI PROBLEMI che attanagliano e insidiano il pianeta e la vita di ogni creatura possono trovare una soluzione nell'insegnamento francescano, l'unico terreno sul quale, al momento, è possibile una sintesi tra laici e cattolici, credenti e non credenti, ecologisti ed ambientalisti di varia estrazione. Questa convinzione, condivisa e fatta propria da autorevoli rappresentanti del mondo interreligioso, culturale e dell'associazionismo impegnato nella tutela della natura e dell'ambiente, ha trovato espressione nella "Carta di Gubbio 2007", elaborata dal quarto seminario internazionale dell'associazione "Terra Mater", convocato in occasione dell'VIII "Centenario della prima venuta di San Francesco a Gubbio". È stata illustrata nel corso di un incontro cui hanno preso parte, in rappresentanza dei tanti che hanno contribuito alla sua definizione, il segretario generale Franco Raffi (nella foto), Gianluca De Gennaro del Comune di Gubbio, Antonio Moroni dell'Università di Parma e dell'Accademia nazionale delle Scienze, Fra Guido Situmorang dei Minori Cappuccini, Davide Cinalli dell'Università di Pavia. Redatta con carattere di proposta più che di denuncia, affronta, completa ed aggiorna argomenti già affrontati nella "Carta

del 1982" (definita profetica per valutazione unanime) tenendo conto di emergenze sopravvenute (globalizzazione, cambiamenti climatici, crisi energetica). Il documento, che sarà integrato da studi specialistici, prova per la prima volta a coinvolgere anche la responsabilità dei singoli. Richiama una "crescita della responsabilità individuale" nella "tutela attiva dell'ambiente inteso come bene comune"; suggerisce "pratiche di moderazione" con la "rinuncia a livelli di comfort non necessari" (la

frugalità francescana), sollecita enti ed istituzioni per «la sperimentazione e l'uso dell'energie alternative», l'individuazione di "nuove sedi di decisione politica a livello planetario", l'auspicio che «la donna sia riconosciuta e valorizzata». E invita ad assu-

mere nei confronti degli animali e del mondo vegetale e minerale, un atteggiamento di "avanzata sensibilità" per evitare inutili maltrattamenti, operando "per la salvaguardia delle specie a rischio di estinzione". La Carta di Gubbio 2007 è stata accolta con particolare interesse, così come è stata salutata con attenzione la ripresa dell'attività di Terra Mater. Tra gli auguri anche quelli dell'ambasciatore Usa in Italia Ronald Spogli.

Giampiero Bedini

NOZZE D'ARGENTO

A 25 anni dalla prima

«Carta di Gubbio»

l'incontro internazionale
del pensiero ecologista